

TORNATA DEL 19 DICEMBRE 1853

PRESIDENZA DEL COMMENDATORE BRUNATI, DECANO D'ETÀ (1).

SOMMARIO. *Sorteggio degli uffizi -- Incidente sull'ordine del giorno.*

Alle ore 11 antimeridiane aveva avuto luogo nella grande Aula del Senato del regno la seduta reale d'inaugurazione della prima Sessione della quinta Legislatura (2), alla quale intervennero, oltre a Sua Maestà il Re (3), le Loro Altezze Reali il duca di Genova ed il principe di Carignano.

La seduta è aperta alle ore 1 e 1/2 pomeridiane.

(*Seggono al banco dei segretari i quattro deputati juniori Bersezio, Cavallini, Mazza Pietro e Riccardi Ernesto.*)

PRESIDENTE. Nell'aprire questa prima seduta io sento il bisogno d'implorare dalla Camera la sua indulgenza, poco esperto come sono delle forme parlamentari, sia per la natura dei miei studi, sia anche per la vita privata che ho costantemente condotto fin qui, ed avendo solo per ragione di età l'onore di interinalmente presiedere alle nostre tornate.

Prima operazione per quest'oggi si è l'estrazione a sorte dei deputati che debbono comporre i sette uffizi, alla quale ora si procederà.

(*I segretari procedono al sorteggio per la formazione degli uffizi.*) (4).

INCIDENTE SULL'ORDINE DEL GIORNO.

PRESIDENTE. Non essendovi altra materia all'ordine del giorno per continuare la seduta, io pregherei i signori deputati di riunirsi per costituire gli uffizi. Quindi io li invito a radunarsi domani negli uffizi medesimi alle ore 11, dove troveranno i verbali delle elezioni, per procedere alla

(1) L'ufficio provvisorio era stato costituito in una seduta preparatoria tenutasi il giorno precedente nella sala delle adunanze della Camera.

(2) Veggasi il discorso della Corona a pagina 1 del primo volume dei Documenti della presente Sessione.

(3) Compongono la deputazione incaricata di ricevere S. M. il Re i signori deputati Farina Maurizio, Fantonetti, Miglietti, Benso, Bairo, Ravina, Pallieri, Bertoldi, Correnti, Arconati-Visconti, Pallavicini Francesco, Genina e Lonaraz.

(4) Gli uffizi si costituirono poi nel modo seguente:

UFFICIO I. *Presidente*, Bertini — *Vice-presidente*, Sappa — *Segretario*, Menabrea.

UFFICIO II. *Presidente*, Benso — *Vice-presidente*, Di Revel — *Segretario*, Brignone.

UFFICIO III. *Presidente*, Bon-Compagni — *Vice-presidente*, Miglietti — *Segretario*, Farina Paolo.

UFFICIO IV. *Presidente*, Lisio — *Vice-presidente*, Quaglia — *Segretario*, Cavallini.

UFFICIO V. *Presidente*, Tecchio — *Vice-presidente*, Pallieri — *Segretario*, Mautino.

UFFICIO VI. *Presidente*, Sineo — *Vice-presidente*, Bottone — *Segretario*, Bersezio.

UFFICIO VII. *Presidente*, Galvagno — *Vice-presidente*, Lanza — *Segretario*, Mantelli.

loro disamina. Essendo poi poco probabile che in quel giorno vi siano relazioni in pronto per la seduta pubblica, se la Camera acconsente, io credo di stabilire la riunione per la pubblica adunanza a mercoledì, ad un'ora pomeridiana.

BOTTA. Mi pare che la radunanza negli uffizi possa venire fissata ad un'ora o a due, affinché i deputati abbiano il tempo a disimpegnare i loro affari nel mattino.

Voci. Sì! sì!

FARINA PAOLO. Se il signor presidente avesse la bontà di far distribuire fin d'oggi alcuni verbali di elezioni, siccome gli uffizi si trovano già radunati per costituirsi, io credo che potrebbero molto facilmente esaminare alcune elezioni e preparare più presto del lavoro per la prima pubblica seduta.

PRESIDENTE. Questa era appunto la mia intenzione, ma dirò che, avendo a tale proposito interpellato la Segreteria, ebbi in risposta che non si poteva fare questa distribuzione prima di domani mattina.

CAVALLINI. Faccio presente alla Camera che la Segreteria è nell'impossibilità di fare quest'oggi la distribuzione dei verbali agli uffizi per questa semplicissima ragione: per lo passato si è sempre tenuto il seguente sistema, cioè di fare in modo che i verbali delle elezioni non siano distribuiti agli uffizi stessi dove trovansi i deputati, a cui tali verbali si riferiscono. Cosicché bisogna che prima la Segreteria faccia un elenco alfabetico di tutti i deputati, e dopo proceda a questa separazione, e per ciò si richiede un tempo discreto. Quindi è che fino a domani non si potrà fare la distribuzione di cui si parla.

CAVOUR, presidente del Consiglio dei ministri e ministro delle finanze. Senza fare nessuna specifica proposta, mi faccio lecito di pregare la Camera a voler apportare la massima sollecitudine compatibile colla regolarità nelle operazioni preliminari e nella costituzione dell'ufficio di Presidenza per questo gravissimo motivo, che ci avviciniamo alla fine dell'esercizio, senza che quello provvisorio dei bilanci pel 1854 sia stato autorizzato. Quindi sarebbe opportunissimo che quest'autorizzazione potesse aver luogo sul finire di questa settimana, o, al più tardi, sul principio della settimana ventura. Ora il Ministero non può fare nessuna proposta alla Camera, finché essa non sia costituita. Epperò io raccomando quanto so e posso alla Camera di voler fare in modo che la sua costituzione abbia luogo al più presto.

PRESIDENTE. Gli uffizi sono dunque convocati per domani ad un'ora; la seduta pubblica è fissata per mercoledì alla stessa ora.

La seduta è sciolta alle ore 2 e un quarto.